

0061986|30/06/2026
|AST-AP|S|SP|P

Provincia Ascoli Piceno
Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
PEC: provincia.ascoli@emarche.it

Oggetto: Art. 27-bis D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Procedimento Autorizzatorio Unico (PAU). Ditta I.P.G.I. Srl – Impianto di gestione rifiuti pericolosi "Belvedere" da realizzare in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno. Richiesta documentazione integrativa.

Con riferimento alla nota della Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 12218 del 10/06/2026, assunta in pari data al registro generale di protocollo AST Ascoli Piceno al n. 55446, di richiesta di verifica di completezza documentale relativamente al procedimento in oggetto e per quanto di competenza, esaminati gli elaborati consultabili nella sezione "Valutazione Impatto Ambientale" del sito web della Provincia, dalla quale si evince che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di smaltimento rifiuti speciali pericolosi denominato "BELVEDERE", costituito da una vasca di discarica con operazioni D1, D5, D9, D10 e D11, da realizzarsi in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP);
- il sito si inserisce in un contesto di polo ecologico già esistente e articolato, comprendente: il polo ecologico GETA (discariche attive per rifiuti pericolosi e non pericolosi, impianto di trattamento chimico-fisico D9, impianto di stoccaggio D15, cogeneratori, torce di emergenza, vasca 3-bis e vasca 0 in fase di realizzazione) e l'area dell'ex-discarica IPGI. La distanza minima dalle abitazioni civili sparse è di circa 800 metri; il primo centro abitato (Frazione di Sant'Angelo) si trova a distanza superiore a 2.000 metri;

si esprimono le seguenti considerazioni di natura sanitaria in un contesto procedurale di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa nazionale (D.Lgs. 152/2006) e regionale (L.R. 11/2019), nonché del testo unico delle leggi sanitarie (R.D. 1265/1934) e tenendo conto delle Indicazioni tecniche fornite dai documenti di riferimento nazionali (Linee Guida ISS 2019, 2022 – Linee Guida SNPA 2016) e regionali (Linee Guida VIAS della Regione Marche, 2020).

Pur riconoscendo la presenza di alcuni elaborati tecnici pertinenti alla componente salute, la documentazione presentata risulta carente, in particolare, rispetto alle prescrizioni delle **Linee Guida VIAS della Regione Marche** e alla normativa vigente in materia di analisi di rischio per impianti di smaltimento rifiuti pericolosi.

1. L'analisi di rischio sanitario (VIA_REL_08) considera esclusivamente la via di esposizione inalatoria outdoor, sia per i recettori residenziali (adulto e bambino) che per il lavoratore. Non sono state valutate, né motivatamente escluse, le seguenti vie di esposizione potenzialmente attive:
 - Ingestione accidentale di suolo e polveri depositate, particolarmente rilevante per il recettore bambino;
 - Contatto cutaneo con suolo contaminato;
 - Ingestione di prodotti orto-frutticoli coltivati nell'area di ricaduta degli inquinanti;
 - Ingestione di acqua da sorgenti private e/o captazioni ad uso potabile eventualmente presenti nell'area di influenza dell'impianto.

Il proponente deve presentare un aggiornamento dell'elaborato VIA_REL_08 che documenti con dati sito-specifici l'assenza di ogni via di esposizione non inalatoria, oppure estenda il Modello Concettuale del Sito e il calcolo del rischio a tutte le vie di esposizione attive, in conformità al Manuale APAT-ISPRA "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio alle discariche" e alle Linee Guida VIAS Regione Marche (livello tossicologico).

2. Il progetto prevede la gestione di rifiuti speciali pericolosi con operazioni D1, D5, D9, D10 e D11, che includono tipologie merceologiche potenzialmente differenti da quelle attualmente conferite nel polo GETA. L'analisi di rischio esclude senza adeguata motivazione diossine/furani, IPA totali, metalli pesanti (As, Cd, Cr VI, Ni, Pb, Hg), composti organoalogenati, PFAS e PCB. Si ritiene che, il proponente, fatte salve le valutazioni tecnico ambientali di ARPAM, debba integrare la caratterizzazione emissiva estendendola all'intera gamma di inquinanti previsti dalla normativa vigente sulle discariche di rifiuti pericolosi (D.Lgs. 36/2003, Allegato 3) o motivare formalmente l'esclusione di tali contaminanti dalla valutazione sanitaria.
3. La documentazione presentata è priva di qualsiasi analisi epidemiologica della popolazione residente nell'area di influenza dell'impianto. Le Linee Guida VIAS della Regione Marche richiedono esplicitamente, già al livello documentale (livello 1), la costruzione di un "profilo di salute" della comunità esposta, comprendente indicatori demografici ed indicatori relativi allo stato di salute della popolazione residente nei Comuni su cui insiste l'impianto oggetto di interesse, in particolare in relazione a quegli esiti sanitari per patologie di interesse ambientale.
4. L'area ospita già il polo ecologico GETA (con discariche attive, impianti D9-D15, cogeneratori), l'ex-discarda (PGI) e la vasca 0 in fase di realizzazione. La realizzazione della nuova vasca "Belvedere" si aggiunge a un carico impiantistico già significativo. L'analisi di rischio sanitario, pur considerando alcune emissioni cumulative ai fini modellistici, non fornisce una valutazione integrata e quantitativa del rischio sanitario cumulativo per la popolazione esposta all'insieme delle sorgenti presenti nell'area.
5. La documentazione indica che la distanza dal primo recettore abitato è di circa 800 metri e dal primo centro abitato (Frazione di Sant'Angelo) superiore a 2.000 metri. Tuttavia non è stato effettuato un censimento sistematico dei ricettori sensibili (strutture sanitarie, scolastiche, socio-assistenziali, luoghi di aggregazione, impianti sportivi) nell'area di influenza dell'impianto.
6. Le Linee Guida VIAS Regione Marche raccomandano l'attivazione di un sistema di sorveglianza epidemiologica nelle aree con insediamenti industriali a rischio di inquinamento ambientale, con monitoraggio periodico degli indicatori di salute e degli eventuali indicatori di esposizione biologica. L'impianto insiste su un'area già interessata dalla presenza prolungata di impianti di gestione rifiuti, il che rende ancora più necessaria la sorveglianza nel lungo periodo. Il proponente dovrebbe integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale (VIA_PMA) con un programma di sorveglianza sanitaria della popolazione residente nell'area di influenza dell'impianto, che preveda un monitoraggio degli indicatori di salute della popolazione con cadenza almeno quinquennale e procedure di alert e comunicazione tempestiva agli enti competenti (AST, ARPAM) al verificarsi di superamenti dei valori guida o di anomalie nei parametri di monitoraggio ambientale.
7. La valutazione dell'impatto odorigeno è stata condotta con riferimento al D.D. MASE n. 309/2023. La letteratura scientifica internazionale documenta, per le popolazioni residenti nelle vicinanze di discariche, effetti sanitari (stress, disturbi del sonno, effetti neuropsicologici) derivanti dall'esposizione prolungata agli odori sgradevoli emessi da tali impianti. Si rimanda alle valutazioni di ARPAM per quanto di competenza, tenendo conto che le molestie olfattive sono considerate come determinante di salute ai sensi delle suddette Linee Guida VIAS.

Il Dirigente Medico
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Dott. *Gregorio Cornessale*



Il Direttore
Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Dott. *Claudio Angelini*



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Protocollo N. 0013940 in data 30/06/2026 12:20

Sezione PROT - PROTOCOLLO GENERALE



Tipologia

PROTOCOLLO IN ARRIVO

Oggetto

0061986|30/06/2026|AST-AP|SISP|P - Art. 27-bis D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedimento Autorizzatorio Unico (PAU) Ditta I.P.G.I. srl...

Protocollo Mittente

Numero 0061986 del 30/06/2026

Classificazione da Titolare

Titolo: 17 - Tutela dell'ambiente - Aree protette e Parchi Naturali

Classe: 8 - Smaltimento rifiuti

Sottoclasse: X - GENERICO

Mittente

AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE DI ASCOLI PICENO - Mezzo posta: POSTA ELETTRONICA

Allegati

Il presente Documento contiene al suo interno il seguente Allegato:

1. Postacert.eml

Impronta: AEBB2DDEDBAABF496B788358CE67BFA3321B188CBB57FFEF5E421E5ADCC2D252; Algoritmo: SHA-256

- scansioni fronte retro.pdf

- Segnatura.xml



APRIRE IL DOCUMENTO CON UN LETTORE PDF, PER ACCEDERE ALLA SUA SEZIONE INTERNA DEGLI ALLEGATI